Scheda di sicurezza
Trimetilammina

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto
Prodotto
Trimetilammina

N° CE (EINECS): 200-875-0
N° CAS: 75-50-3
Numero indice: 612-001-00-9
Formula chimica C3H9N
Numero di registrazione REACH:
01-2119492296-28

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati
Usi rilevanti identificati
Industriale e professionale. Effettuare una valutazione del rischio prima dell'uso.
Usi controindicati
Ad uso dell'utente.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza
Identificazione della società fornitrice.
PanGas AG, Industriepark 10, 6252 Dagmersellen, Svizzera
Indirizzo email: contact@pangas.ch oppure urs.meyer@pangas.ch

1.4. Numero telefonico di emergenza
N° di telefono di emergenza: +41 (0) 844 800 300
Centro di Tossicologia: 145

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione CE sec. Reg. 1272/2008/CE
Press. Gas (Gas liquefatti) - Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
Flam. Gas 1 - Gas altamente infiammabile.
Acute Tox. 4 - Nocivo se inalato.
STOT SE 3 - Può irritare le vie respiratorie.
Skin Irrit. 2 - Provoca irritazione cutanea.
Eye Dam. 1 - Provoca gravi lesioni oculari.

Classificazione CE sec. Reg. 67/548/CE e 1999/45/CE
F+; R12 | Xn; R20 | Xi; R37/38, R41
Estremamente infiammabile
Nocivo per inalazione.
Irritante per le vie respiratorie e la pelle.
Rischio di gravi lesioni oculari.
Identificazione dei pericoli per l'uomo e l'ambiente
Gas liquefatto
Il contatto con il liquido può causare ustioni da congelamento

2.2. Elementi dell'etichetta
- Pittogrammi

- Signal word
Pericolo

- Hazard Statements

H280	Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
H220	Gas altamente infiammabile.
H332	Nocivo se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.

- Precautionary Statements

Consiglio di prudenza - Prevenzione

P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P260	Non respirare i gas,i vapori.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggeregli occhi/il viso.

Consiglio di prudenza - Reazione

P377	In caso d´incendio dovuto a perdita di gas, non estinguere a meno che non sia possibile bloccare la perdita senza pericolo.
P381	Eliminare ogni fonte di accensione se non c´è pericolo.
P304+P340+P315	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Richiedere intervento medico immediato.
P305+P351+P338+P315	Se a contatto con gli occhi: sciacquare con acqua, con catela, per parecchi minuti. Rimuovere le lenti a contatto, se presenti e se fattibile con facilità, e continuare a sciacquare. Richiedere intervento medico immediato.
P332 + P313	In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.
P302 + P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua.

Consiglio di prudenza - Conservazione

P403	Conservare in luogo ben ventilato.

Consiglio di prudenza - Smaltimento
Nessuno.

2.3. Altri pericoli
Il contatto con il liquido può causare ustioni da congelamento

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

Sostanza / Preparato: Sostanza

3.1. Sostanze
Trimetilammina
N° CAS: 75-50-3
Numero indice:: 612-001-00-9
N° CE (EINECS): 200-875-0
Numero di registrazione REACH:

01-2119492296-28
Non contiene altri prodotti e/o impurezze che influenzano la classificazione del prodotto.

3.2. Miscele
Non applicabile.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso
Informazioni generali di primo soccorso:
Indossando l'autorespiratore spostare le vittime in zona aerata e tenerle distese al caldo. Chiamare un medico. Praticare la respirazione artificiale solo se il respiro è cessato.
Primo soccorso in caso di inalazione:
Indossando l'autorespiratore spostare le vittime in zona aerata e tenerle distese al caldo. Chiamare un medico. Praticare la respirazione artificiale solo se il respiro è cessato.
Primo soccorso in caso di contatto con pelle/ occhi:
Può causare irritazione della pelle. Togliere gli abiti contaminati. Lavare la zona interessata con acqua per almeno 15 minuti In caso di ustioni da congelamento spruzzare con acqua per almeno 15 minuti. Applicare una garza sterile. Può causare forti ustioni a pelle e cornea. L'azione di pronto soccorso de essere immediata. Consultare il medico prima di usare ilprodotto. Lavare immediatamente gli occhi con acqua per almeno 15 minuti
Primo soccorso in caso di ingestione:
L'ingestione è considerata una via di esposizione poco probabile

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati
Può causare irritazione della pelle. Può causare gravi ustioni chimiche alla cornea. Dovrebbe essere immediatamente disponibile l'adeguato trattamento di primosoccorso . Chiedere consiglio medico prima di usare un prodotto. Irritazione dell'apparato respiratorio

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali
Trattare con un corticosteroide spray immediatamente dopo l'inalazione. Procurarsi assistenza medica Può provocare edema polmonare

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione
Mezzi di estinzione utilizzabili
Diossido di carbonio. Polvere secca. Schiuma. Vapor acqueo. Usare acqua nebulizzata o vapore acqueo per controllare i fumi dell'incendio.
Mezzi di estinzione non utilizzabili
Non usare un flusso continuo di acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
Pericoli specifici
L'esposizione alle fiamme può causare la rottura o l'esplosione del recipiente Formare miscele spontaneamente e violentemente esplosive in aria.
Prodotti di combustione pericolosi
In caso di incendio può originare, per decomposizione termica, i seguenti prodotti:
, , Monossido di carbonio.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
Metodi specifici
Se possibile arrestare la fuoriuscita di prodotto. Rimuovere il recipiente o raffreddarlo con acqua da posizione protetta. Non spegnere il gas incendiato se non assolutamente necessario. Può verificarsi una riaccensione esplosiva.

Può verificarsi una riaccensione esplosiva. Spegnere le fiamme circostanti. Evitare il deflusso dell'acqua usata in casi di emergenza nelle fogne e nei sistemi di drenaggio
Mezzi di protezione speciali
Indumenti protettivi a tenuta di gas (Tipo 1) in combinazione con autorespiratore indipendente.
Linee guida:
Indumenti di protezione contro prodotti chimici liquidi e gassosi, inclusi aerosol liquidi e particelle solide
Requisiti prestazionali per tute di protezione chimica "a tenuta di gas" (Tipo 1) per squadre di emergenza (ET).

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
Evacuare l'area Assicurare una adeguata ventilazione Eliminare le fonti di ignizione Usare l'autorespiratore ed indumenti protettivi adatti Valutare il rischio di potenziali atmosfere esplosive. Evitare l'ingresso in fognature, scantinati, scavi e zone dove l'accumulo può essere pericoloso. Monitorare la concentrazione del prodotto rilasciato. EN 137 Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Autorespiratori a circuito aperto ad aria compressa con maschera intera - Requisiti, prove, marcatura.

6.2. Precauzioni ambientali
Tentare di arrestare la fuoriuscita Ridurre i vapori con acqua nebulizzata

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
Ventilare la zona Lavare la zona con un getto d'acqua Lavare abbondantemente con acqua l'equipaggiamento e le zone interessate dalla fuga

6.4. Riferimento ad altre sezioni
Vedere anche le sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura
Possono maneggiare gas sotto pressione esclusivamente persone adeguatamente formate ed esperte. La sostanza deve essere manipolata in accordo con le procedure di buona igiene industriale e di sicurezza. Utilizzare solo apparecchiature specifiche, adatte per il prodotto, la pressione e la temperatura di impiego. Utilizzare solo apparecchiature specifiche per il prodotto, la temperatura e la pressione di impiego. In caso di dubbi contattare il fornitore de Evitare l'esposizione, acquisire istruzioni speciali prima dell'uso. Prendere misure precauzionali contro le scarichestatiche. Assicurarsi che le apparecchiature siano adeguatamente messe a terra Eliminare l'aria dal sistema prima di introdurre il gas. Tenere lontano da fonti di ignizione (comprese cariche elettrostatiche) Non fumare mentre si manipola il prodotto Valutare il rischio di potenziali atmosfere esplosive e la necessità di un equipaggiamento anti-esplosione. Considerare l'uso di apparecchiature anti-scintilla. Prima dell'uso assicurarsi che l'intero sistema per il gas sia stato (o è regolarmente) controllato per le perdite. Spurgare il sistema con gas secco inerte (ad es.elio o azoto) prima di introdurre il gas e quando il sistema è posto fuori servizio. Evitare il riflusso di acqua, acidi ed alcali. Fare riferimento alle istruzioni del fornitore per la manipolazione del

contenitore Non permettere il riflusso del gas nel contenitore. Proteggere i contenitori da danni fisici; non trascinare, non far rotolare, non far scivolare o cadere. Quando si movimentano le bombole, anche per brevi tratti, usare un carrello (trolley, carrellino a mano, ecc.) idoneo al trasporto di bombole. Lasciare il cappellotto di protezione della valvola al suo posto finchè il contenitore non sia stato assicurato ad un muro, ad una panca o in un cestello per contenitori, e non sia pronto all'uso. Se l'utilizzatore incontra qualunque difficoltà operativa, chiudere la valvola della bombola e contattare il fornitore. Non tentare mai di riparare o modificare le valvole dei contenitori o i dispositivi di sicurezza Le valvole danneggiate devono essere riconsegnate immediatamente al fornitore. Tenere l'uscita della valvola del contenitore pulita e libera da contaminanti e in particolare olio e acqua. Sostituire il sigillo di uscita della valvola o le connessioni ed il cappellotto del contenitore se provvisto quando il contenitore è disconnesso dall'equipaggiamento. Chiudere la valvola del contenitore dopo ogni uso e quando è vuoto, anche se ancora connessa all'equipaggiamento. Non tentare mai di trasferire i gas da una bombola/contenitore ad un altro. Non usare fiamme dirette o dispositivi elettriciscaldanti per aumentare la pressione del contenitore. Non rimuovere o danneggiare le etichette fornitedal produttore per l'identificazione del contenuto delle bombole.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Fissare le bombole Rispettare tutti i regolamenti e i requisiti di legge locali che riguardano lo stoccaggio dei contenitori. Mantenere i recipienti a temperatura inferiore a 50°C, in locali freschi ed adeguatamente aerati / ventilati. Non immagazzinare con gas ossidanti o altri ossidanti in genere I contenitori devono essere stoccati in posizione verticale e appropriatamente assicurati in modo da evitare che cadano. I contenitori stoccati dovrebbero essere periodicamente controllati per valutare le condizioni generali e le perdite. Le protezioni o i cappellotti delle valvole dei contenitori devono essere al loro posto. Conservare i contenitori in locali liberi da rischi di incendio e lontani da sorgenti di calore e di ignizione. Tenere lontano da materiale combustile. Tutto l'equipaggiamento elettrico nelle aree di stoccaggio devono essere compatibili con il rischio di potenziali atmosfere esplosive. I contenitori non devono essere stoccati in condizoni che possono favorire la corrosione.

7.3. Usi finali particolari

Nessuna.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezioneindividuale

8.1. Parametri di controllo

Valore limite di esposizione

Tipo di valore	(a)	Valore	Nota
TLV (ACGIH)		5 ppm	2011
MAC Svizzera		2 ppm	2015

DNEL non disponibile.
PNEC non disponibile.

8.2. Controlli dell'esposizione

Adeguati controlli ingegneristici

Una valutazione del rischio deve essere condottoe documentato in ogni area di lavoro per valutare il rischio correlato all'uso del prodotto e per selezionare PPE che eguaglia il rischio rilevante. Devono essere considerate le seguenti raccomandazioni Il prodotto deve essere maneggiato in un sistemachiuso. Mantenere le concentrazioni ben al di sotto dei limiti di esposizione occupazionale. Mantenere le concentrazioni ben più basse dei limiti di esplosione. Valutare un sistema di permessi di lavoro ad esempio per le attività di manutenzione. I sistemi sotto pressione devono essere regolarmente controllati per le perdite. Garantire un'adeguata ventilazione generale o locale. Devono essere usati rilevatori di gas quando possono essere rilasciate quantità tossiche Devono essere usati rilevatori di gas quando possono essere rilasciate quantità di gas /vapori infiammabili.

Equipaggiamento di protezione personale

Protezione di occhi e faccia

Proteggere gli occhi, il viso e la pelle da spruzzi di liquido Lavare mani, avambracci e faccia accuratamente dopo la manipolazione di prodotti chimici, prima di mangiare, di fumare, diandare in bagno ed alla fine del periodo di lavoro. Utilizzare uno schermo di protezione facciale durante il travaso e l'apertura delle connessioni di trasferimento. Devono essere usate protezioni oculari, occhiali o maschere facciali, secondo EN166, per evitare l'esposizione agli schizzi di liquido. Occhiali protettivi secondo EN 166 quando si usano gas. Raccomandata la maschera di protezione facciale.
Linee guida:
EN 136: Dispositivi di protezione respiratoria. Maschera di protezione facciale. Requisiti, test, marcatura.

Protezione della pelle

Protezione delle mani

Note: Indossare guanti da lavoro e scarpe antinfortunistiche durante la movimentazione delle bombole., Quando si maneggiano prodotti chimici, devono essere indossati guanti resistenti alle sostanze chimiche, secondo EN 374, se l'analisi del rischio indica che è necessario.
Materiale: Nitrile
Tempo minimo: 480 min
Spessore del gunato: 0,4 mm
Linee guida: EN 374-1/2/3 Guanti

Protezione del corpo

Proteggere gli occhi, la faccia e la pelle dal contatto col prodotto. Tenere indumenti protettivi adatti pronti per l'uso in caso di emergenza. L'equipaggiamento di protezione personale per ilcorpo deve essere selezionato in base alla mansione che deve essere svolta ed ai rischi coinvolti.
Linee guida:
EN 943: Indumenti di protezione contro prodotti chimici liquidi e gassosi, inclusi aerosol liquidi e particelle solide.

Altre protezioni

Indossare indumenti resistenti/ritardanti per ilfuoco. Prendere misure precauzionali contro le cariche statiche Indossare guanti da lavoro e scarpe antinfortunistiche durante la movimentazione delle bombole. EN ISO 20345 Personal protective equipment - Safety footwear. ISO/TR 2801:2007 Abbigliamento per la protezione da calore e fiamme - Norme generali per la scelta, la manutenzione e l'uso dell'abbigliamento protettivo.

Protezione respiratoria

Tenere un'autorespiratore pronto per l'uso in caso di emergenza., Usare autorespiratore in caso di alte concentrazioni., La scelta del dispositivo di protezione respiratoria (RPD) deve essere basata su livelli di esposizione conosciuti o stimati, sui pericoli del prodotto e sui limiti di sicurezza per il lavoro del RPD selezionato.
Linee guida:
EN 136: Dispositivi di protezione respiratoria. Maschera di protezione facciale. Requisiti, test, marcatura.

Se consentito dalla valutazione del rischio, puòessere usato un respiratore che eroga aria.

Linee guida:
EN 137 Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Autorespiratori a circuito aperto ad aria compressa con maschera intera - Requisiti, prove, marcatura.
Rischio termico
Se c'è il rischio di contatto con il liquido, devono essere disponibili tutti gli equipaggiamenti protettivi per le temperature estremamente basse.
Controllo dell'esposizione ambientale
Non sono richieste misure specifiche di gestionedel rischio al di là delle procedure di buona igiene industriale e di sicurezza. Riferirsi alle leggi locali per le restrizione di emissione in atmosfera. Vedere sezione 13 per i metodi specifici per il trattamento delle perdite di gas.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali
Informazioni generali
Aspetto: Gas incolore
Odore: Odore di pesce marcio. Di ammoniaca. Odore persistente.
Odore debole:
La soglia di odore è soggettiva ed inadeguata per allarmare per sovraesposizione.
pH: Se dissolto in acqua può modificare i valori di pH.
Punto di fusione: -117 °C
Punto di ebollizione: 3 °C
Flash point: Non applicabile per i gas e le miscele di gas **Velocità di evaporazione**:
Non applicabile per i gas e le miscele di gas
Intervallo di infiammabilità (% vol in aria): 2 %(V) - 11,6 %(V)
Tensione di vapore 20 °C: 1,9 bar
Densità relativa gas (aria=1): 2
Solubilità in acqua: Reagisce con l'acqua.
Coefficiente di partizione: n-ottanolo/acqua: 0,16 logPow
Temperatura di autoaccesione: 190 °C
Viscosità:
Dinamica: 0,177 mPa.s
Peso molecolare: 59 g/mol
Temperatura critica: 160 °C
Densità relativa liquido (acqua=1): 0,65

9.2. Altre informazioni
Gas più pesante dell'aria. Può accumularsi in spazi chiusi, in particolare a livello del suolo o al di sotto di esso.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività
Nessun pericolo di reattività al di fuori di quelli descritti nella sotto-sezione seguente.

10.2. Stabilità chimica
Stabile in condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose
Può formare atmosfere potenzialmente esplosive nell'aria., Può reagire violentemente con gli ossidanti.

10.4. Condizioni da evitare
Tenere lontano da calore/scintille/fiamme libere/superfici calde. - Non fumare.

10.5. Materiali incompatibili
Aria, Ossidante. Può reagire violentemente con gli acidi. Reagisce con l'acqua formando composti alcalini corrosivi. Per il materiale compatibile vedere l'ultima versione della ISO-1114.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi
Nelle normali condizioni di stoccaggio ed uso, non si devono formare prodotti di decomposizione pericolosi. In caso di incendio può originare, per decomposizione termica, i seguenti prodotti:
, Monossido di carbonio, .

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici
Tossicità orale acuta
Valore: LD50
Specie: Rat
Valore in unità standard mg/kg: 500 mg/kg
Tossicità respiratoria acuta
Valore: LC50
Specie: Rat
Tempo di esposizione: 4 h
Valore in unità non standard: 3500 ppm
Tossicità cutanea acuta
Valore: LD50
Specie: Rat
Valore in unità standard mg/kg: > 5.000 mg/kg
Irritazione della pelle
Specie: Coniglio
Corrosivo
Irritazione degli occhi
Specie: Coniglio
Irritante
Sensibilizzazione
Non determinato
Tossicità dose ripetuta
Specie: Rat
Via di applicazione: Orale
Tipo di valore: NOAL
Valore: 40 mg/kg bw/giorno
Metodo: OECD Guideline 422 (Combined Repeated Dose Toxicity Study with the Reproduction / Developmental Toxicity Screening Test)

Specie: Rat
Via di applicazione: Inalazione
Tipo di valore: LOAEC
Valore: 74 ppm
Metodo: OECD Lineaguida 412 (Tossicità per inalazione adose ripetuta: 28/14-giorni))
Tossicità genetica in vitro
Metodo: OECD Lineaguida test 473
Negativo.
Valutazione della cancerogenicità
Non si conoscono effetti da questo prodotto.
Tossicità per la riproduzione/fertilità
Specie: Rat
Tipo di valore: NOAL
Valore: 200 mg/kg bw/giorno
Metodo: OECD Guideline 422 (Combined Repeated Dose Toxicity Study with the Reproduction / Developmental Toxicity Screening Test)

Tossicità per lo sviluppo/ teratogenicità
Specie: Rat
Tipo di valore: NOAEL (Tossicità materna)
Valore: 40 mg/kg bw/giorno

Tipo di valore: NOAEL (Tossicità fetale)
Valore: 200 mg/kg bw/giorno
Metodo: OECD Guideline 422 (Combined Repeated Dose Toxicity Study with the Reproduction / Developmental Toxicity Screening Test)
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - Esposizione singola
Irritazione dell'apparato respiratorio
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - Esposizione ripetuta
Non si conoscono effetti da questo prodotto.

pericolo di aspirazione
Non applicabile ai gas e alle miscele di gas

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Tossicità acuta e prolungata per i pesci
Specie: Leuciscus idus
Tempo di esposizione: 96 h
Tipo di valore: LC50
Valore in unità standard mg/l: 25 mg/l

Specie: Leuciscus idus
Tempo di esposizione: 48 h
Tipo di valore: LC50
Valore in unità standard mg/l: 25 mg/l
Il risultato si riferisce ad un campione non neutralizzato.

Specie: Leuciscus idus
Tempo di esposizione: 48 h
Tipo di valore: LC50
Valore in unità standard mg/l: 610 mg/l
Tossicità acuta per gli invertebrati acquatici
Specie: Daphnia magna
Tempo di esposizione: 48 h
Tipo di valore: EC50
Valore in unità standard mg/l: 139 mg/l
Tossicità per le piante acquatiche
Specie: Scenedesmus subspicatus
Tempo di esposizione: 72 h
Tipo di valore: EC50
Valore in unità standard mg/l: 98,8 mg/l
Tossicità per i microorganismi
Specie: Pseudomonas putida.
Tempo di esposizione: 17 h
Tipo di valore: EC50
Valore in unità standard mg/l: 210 mg/l

12.2. Persistenza e degradabilità

Foto degradazione
Emivita (fotolisi diretta): 0,23 d
Compartimento: Aria
Tempo di esposizione:
Degradazione da radicali OH

Degradazione via fotolisi indiretta: 50 %
Tempo di degradazione (fotolisi indiretta): 62 d
Compartimento: Acqua
Stabilità in acqua
Non subirà idrolisi.
Biodegradazione
Biodegradazione: > 90 %
Metodo: OECD 301 C
Facilmente biodegradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Bioaccumulo
Non è previsto l'accumulo in organismi.

12.4. Mobilità nel suolo
Costante di Henry 25 °C: 3,7 Pa.m3/mol

Trasferimento tra compartimenti ambientali
Mezzo: Aria: 0,8 %
Semi vita di volatilizzazione: 1,84 ore

Mezzo: Acqua: 57,8 %
Semi vita di volatilizzazione: 360 ore

Mezzo: Suolo: 41,3 %
Semi vita di volatilizzazione: 360 ore

Mezzo: Sedimento: 0,1 %
Semi vita di volatilizzazione: 1440 ore

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB
Dato non disponibile

12.6. Altri effetti avversi
In base alle condizioni locali, alle concentrazioni esistenti, non sono probabili disturbi del processo di biodegradazionedei fanghi attivi.Può causare variazioni di pH nei sistemi ecologici acquatici

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti
Non deve essere scaricato in atmosfera. Non scaricare dove l'accumulo può essere pericoloso. I gas tossici e corrosivi prodotti durante la combustione dovrebbero essere abbattuti prima dello scarico in atmosfera. Il gas può essere abbattuto in soluzioni di acido solforico Non scaricare in zone con rischio di formazione di atmosfere esplosive con l'aria. Il gas dovrebbe essere smaltito in opportuna torcia con dispositivo anti-ritorno di fiamma. Contattare il fornitore se si ritengono necessarie istruzioni per l'uso. Riferirsi al codice di pratica di EIGA (Doc. 30 "Smaltimento dei gas", scaricabile da http://www.eiga.org) per una migliore guida ai metodi disponibili di smaltimento.
Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose
Codice del rifiuto smaltito 16 05 04*

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

ADR/RID

14.1. Numero ONU
1083

14.2. Nome di spedizione dell'ONU
Trimetilammina anidra

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto
Classe: 2
Codice di classificazione: 2F
Etichetta: 2.1
N° di rischio: 23
Codice di restrizione gallerie: (B/D)

14.4. Gruppo d'imballaggio
P200

14.5. Pericoli per l'ambiente
Nessuno.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori
Nessuno.

IMDG

14.1. Numero ONU
1083

14.2. Nome di spedizione dell'ONU
Trimethylamine, anhydrous

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto
Classe: 2.1
Etichetta: 2.1
Scheda EmS: F-D, S-U

14.4. Gruppo d'imballaggio
P200

14.5. Pericoli per l'ambiente
Nessuno.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori
Nessuno.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato IIdi MARPOL 73/78 ed il codice IBC
Non applicabile.

IATA

14.5. Pericoli per l'ambiente
Nessuno.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori
Nessuno.

Altre informazioni per il trasporto
Evitare il trasporto su veicoli dove la zona di carico non è separata dall'abitacolo. Assicurarsi che il conducente sia informato del rischio potenziale del carico e sappia cosa fare incaso di incidente o di emergenza Prima di iniziare il trasporto accertarsi che il carico sia ben asicurato. Assicurarsi che la valvola della bombola sia chiusa e non perda Assicurarsi che il tappo cieco della valvola, ove fornito, sia correttamente montato Assicurarsi che il cappellotto sia correttamente montato Assicurare una adeguata ventilazione Assicurare l'osservanza delle vigenti disposizioni

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
Direttiva Seveso 96/82/CE: Coperto.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica
CSA non deve essere effettuato.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Link per ulteriori normative di sicurezza inerenti i gas industriali (ASIT)
http://www.pangas.ch/international/web/lg/ch/likelgchpangasde.nsf/docbyalias/sich_sq_hin_nav

Assicurare l'osservanza di tutti i regolamenti nazionali e regionali. Assicurarsi che l'operatore capisca i rischi di infiammabilità Gli utilizzatori di autorespiratori devono essere addestrati appositamente Prima di utilizzare questo prodotto in qualsiasi nuovo processo o esperimento, deve essere condotto uno studio approfondito sulla sicurezza e sulla compatibilità del prodotto stesso con i materiali.

Note
La società non è responsabile di eventuali danni provocati dall'uso del prodotto in applicazioni non corrette e/o in condizioni diverse da quelle previste. Le informazioni contenute in questo documento sono da ritenersi valide al momento della stampa.

Ulteriori informazioni
Kühn-Birett: Merkblätter gefährliche Arbeitsstoffe, Hommel: Handbook of dangerous goods

Referenze
Nella compilazione della scheda di sicurezza sono state utilizzate varie fonti, che includono ma non sono limitate a:
Agency for Toxic Substances and Diseases Registry (ATSDR) (http://www.atsdr.cdc.gov/)
European Chemical Agency: Guida alla compilazione delle schede di sicurezza.
European Chemical Agency: informazioni sulle sostanze registrate http://apps.echa.europa.eu/registered/registered-sub.aspx#search
European Industrial Gases Association (EIGA) Doc. 169/11 Classification and Labelling guide.
ISO 10156:2010 Gas e miscele di gas - Determinazione del potenziale di infiammabilità e della capacità ossidante per la scelta delle connessioni di uscita delle valvole per bombole.
International Programme on Chemical Safety (http://www.inchem.org/)
Matheson Gas Data Book, 7a edizione.
National Institute for Standards and Technology (NIST) Standard Reference Database n. 69
Informazioni specifiche sulla sostanza del fornitore
Piattaforma ESIS (European chemical Substances 5 Information System) del precedente European Chemicals Bureau (ECB) ESIS (http://ecb.jrc.ec.europa.eu/esis/).
The European Chemical Industry Council (CEFIC) ERICards.
United States of America's National Library of Medicine's toxicology data network TOXNET (http://toxnet.nlm.nih.gov/index.html).

Fine del documento